

**IL CONVEGNO**

## Rapporto tra Fisco e contribuente Luci: ci vogliono regole più chiare

UDINE - (al.pi.) Voci diverse su un unico argomento: il rapporto tra fisco e contribuente, visto attraverso l'ottica di etica e legalità. L'occasione per parlarne, ieri, è stata l'assegnazione del primo premio di laurea ideato, in collaborazione con l'Università di Udine, dallo Studio di commercialisti Molaro-Pezzetta-Romanelli-Del Fabbro. Il riconoscimento, consegnato dal prorettore vicario Leonardo Sechi, è andato a Giulia Dal Bo, 22 anni, neolaureata in Economia aziendale con la tesi "L'autotutela dell'amministrazione finanziaria e la prassi elusiva dei limiti dell'accertamento integrativo". Dopo la cerimonia, il convegno, moderato dal direttore di Telefriuli Alberto Terasso. «Strumenti come il Redditest - ha detto il docente dell'ateneo friulano Mario Nussi -, sono utili per scoprire le sacche di evasione, purché usati con prudenza e spirito

collaborativo». E se il commercialista Michele Del Fabbro ha sottolineato che è cambiata la mentalità delle imprese, meno inclini all'evasione, e il suo collega Marco Pezzetta ha parlato di un momento «di profondo disagio in cui le tasse dello Stato mortificano qualsiasi ambizione». Il presidente di Confindustria Adriano Luci ha commentato: «Ci vogliono regole più chiare. Ma serve un cambiamento di comportamento: non è possibile che gli organi competenti di controllo ci trattino come delinquenti». Il punto di vista della Chiesa è stato portato da monsignor Guido Genero: «L'evasore cosciente, oltre a violare due comandamenti, viola un principio di giustizia sociale. La Chiesa - ha concluso -, paga le tasse, anche l'Imu, tranne per la parte no profit, così come fondazioni, scuole e partiti».

© riproduzione riservata